

Argomento: Professioni

# Il premio per gli infermieri? Un euro al giorno

FILIPPO MERLI

La denuncia del sindacato del settore in Piemonte sull' aumento dell' indennità in busta paga L' incentivo per chi ha lavorato nei reparti riservati al Covid in piena pandemia Un euro in più al giorno. È la differenza tra chi lavora in una terapia intensiva no Covid e chi è impegnato in un reparto di malattie infettive durante l' emergenza per il coronavirus. La denuncia arriva dal Nursing Up del Piemonte. Secondo il sindacato degli infermieri, gli operatori sanitari in prima linea, dalla fine di maggio, riceveranno un euro in più al giorno in busta paga rispetto ai colleghi. «Un aumento irricevibile». Alcune regioni hanno già quantificato gli incentivi per gli infermieri riconoscendo il rischio corso nei mesi più duri della pandemia. In Toscana, per esempio, le indennità vanno dai 20 ai 45 euro al giorno. In Piemonte, invece, l' aumento dello stipendio per il personale sanitario non è ancora stato stabilito. Nel frattempo, ha accusato il segretario piemontese del Nursing, Claudio Delli Carri, «molte aziende sanitarie hanno dato seguito a un aumento di un euro al giorno». «Eroi negli ampollosi elogi dei politici, sui social e nelle dirette tv, ma fantasmi sacrificabili e sempre sacrificati nei bilanci e nelle pastoie della politica», ha incalzato Delli Carri. «In altre regioni, pensiamo alla Toscana, l' accordo sugli incentivi è stato firmato il 7 aprile. In Piemonte, ultima regione in Italia, nessun accordo è ancora stato sottoscritto. Ci stanno prendendo in giro?». «Molte delle aziende sanitarie piemontesi hanno provveduto a calcolare le indennità da retribuire a infermieri e professionisti che



operano nelle aree sub intensive e critiche, sostituendo l' indennità propria di quel ruolo con l' indennità per le malattie infettive. Si tratta di coloro che operano a contatto con i pazienti Covid. Questo che cosa ha generato? Un aumento ridicolo di un euro al giorno». Per gli infermieri piemontesi è una doppia beffa. Alla fine di marzo i sindacati avevano denunciato un' altra mancanza: gli infermieri e gli operatori socio sanitari di una Asl di Torino non avevano l' indennità da malattie infettive. Eppure erano a stretto contatto con i contagiati da Covid-19. «Non abbiamo nemmeno garanzie sul pagamento dello straordinario che i dipendenti stanno effettuando», avevano sottolineato le sigle sindacali del settore. «E a quei pochi fortunati che riescono a fare una doccia prima di fare ritorno al domicilio non sappiamo se potrà essere riconosciuto l' orario in eccedenza. È inammissibile». Ora, per il Nursing, c' è la questione delle indennità. «Siamo esasperati», ha aggiunto Delli Carri in una nota pubblicata dalle testate piemontesi. «E come se non bastasse quel che accade a livello locale, ci troviamo anche a dover assistere ancora ai giochetti come quelli del governo nazionale. Che fine hanno fatto, oggi, tutti coloro che elogiavano infermieri e medici? Chi è seduto dietro a una scrivania e fa i conti sulla nostra pelle si ricorda che quasi 40 di noi sono morti per l' emergenza Covid? Pensa alle loro famiglie e ai loro figli?». © Riproduzione riservata.